



Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi

Coordinamento cittadino Ruvo di Puglia



Relazione del Coordinatore cittadino *Katia Scarimbolo (febbraio 2020-febbraio 2024)*

Cari amici dell'AC diocesana e cittadina,

l'assemblea di questa sera, in cui sono presenti tutti i consigli parrocchiali della città eletti dalle recenti assemblee, i Consiglieri Diocesani uscenti e tutti gli aderenti è una tappa fondamentale del percorso assembleare che ci porterà alla XVIII Assemblea diocesana del 23-25 febbraio "Testimoni di tutte le cose da Lui compiute" e un momento importante per condividere una riflessione sulla vita associativa di Ruvo.

Nell'avviare l'analisi, alla fine di questo quadriennio, non posso non ricordare la pandemia che ha sconvolto le vite di tutti e di tutto il mondo pochi giorni dopo la conclusione della XVII Assemblea Diocesana, portando con sé anche l'evidenziarsi di alcune difficoltà riguardanti la dimensione spirituale della vita. Questa realtà ci ha portato a chiederci quali cambiamenti siano necessari al nostro essere chiesa anche alla luce delle riflessioni emerse attraverso il confronto avviato con il Sinodo.

Proverò a ripercorrere in sintesi le iniziative e le esperienze vissute come Coordinamento Cittadino non per farne un arido elenco ma perché esse possano essere una traccia da cui ripartire per trarre nuovi stimoli e fare scelte sempre più coraggiose.

All'inizio di febbraio del 2020 la cittadinanza ruvese è stata scossa da un attentato vile nei confronti di un carabiniere, segno di una illegalità nascosta ma operante silenziosamente nel nostro paese. Non potevamo rimanere indifferenti di fronte all'affermarsi della cultura della violenza e dell'intimidazione. Spinti da questa consapevolezza, in rete con l'associazione ACLI, abbiamo organizzato un flash mob silenzioso per le strade del paese per ribadire il desiderio di legalità che anima noi cittadini.

Nel periodo più buio della pandemia abbiamo sperimentato l'essere "radicati nella storia" attraverso la partecipazione, immediata e generosa, di alcuni aderenti che si sono resi disponibili ad un servizio di volontariato, come operatori di un numero verde, che raccoglieva le richieste di aiuto, le più diverse, da parte dei cittadini e realizzata dalla rete Ruvo Solidale.

"Fa parte della storia associativa diocesana la scelta di animare culturalmente il territorio nella consapevolezza che, già per il suo stesso carisma, l'AC è cultura, è territorio".

Questo principio espresso nell'Atto Normativo Diocesano è stato, insieme alla necessità, affermata da tutti i presidenti parrocchiali, di recuperare la bellezza dello stare insieme, il motore che ci ha spinto a realizzare, dopo le restrizioni pandemiche, l'esperienza di "E State in periferia".

Abbiamo proposto alla città di Ruvo delle serate a tema rivolte a tutti, giovani e adulti, coniugando diversi linguaggi come: libri e dipinti, cortometraggi, musica e teatro quale occasione di incontro ed espressione della volontà di animare i quartieri periferici della città.

Tra gli appuntamenti del primo anno il prof. Michele Illiceto ha presentato il libro "Parola di donna. La figura di Maria in don Tonino Bello". C'è stata poi, la visione dei cortometraggi "Mio figlio è albero" e "Figli di Madre Terra" seguiti da un confronto sull'enciclica Laudato Si.

Terzo momento la rappresentazione teatrale "Il fuoco di Culincenera" sulla violenza di genere e per finire un music forum sul libro "Dio del cielo vienimi a cercare. Faber uomo in ricerca" di don Salvatore Miscio.

Nell'estate del 2021 due sono state le serate promosse, la prima su "L'arte tra incomunicabilità e comunicazione" e la seconda "Alla ricerca della spiritualità di Franco Battiato" con l'analisi e l'ascolto di alcuni brani del maestro Battiato.

Durato tre anni il percorso si è poi concluso con un appuntamento significativo vissuto a Serra Petruolo "Fondazione Angelo Cesareo" sulle orme dei "Giusti" che con la loro vita hanno dato testimonianza di una esistenza capace di lasciare un segno positivo nella storia e nel mondo.

Abitare il territorio significa anche attenzione all'ambiente, razionalizzazione dei consumi, gestione intelligente delle risorse per un futuro sostenibile. Queste le motivazioni che ci portano all'ormai consolidata adesione all'iniziativa nazionale "M'illumino di meno".

Nel marzo del 2020, nonostante le restrizioni, condividendo lo slogan "L'albero è vita" abbiamo donato degli alberi al nostro paese poi piantumati in via Gobetti e Piazza Cavallotti e richiesto lo spegnimento delle principali piazze di Ruvo.

Gli anni seguenti abbiamo condiviso sui social alcune "buone pratiche" per la salvaguardia dell'ambiente e chiesto il tradizionale spegnimento dei monumenti, come segno concreto di cura del creato che sentiamo, oggi più che mai, dovere impellente per lasciare alle generazioni future un mondo vivibile.

Diamo il nostro contributo ormai da anni all'iniziativa della "Raccolta alimentare" in rete con altre associazioni del territorio e il coinvolgimento di molti, volontari ed esercenti, ci fa sentire parte di una realtà sociale sempre più accogliente e attenta ai bisogni di tutti.

In occasione della tornata elettorale dell'ottobre 2021 per le elezioni comunali, in rete con l'ACLI "Pasquale Altamura", abbiamo promosso un incontro pubblico con tutti i candidati sindaci per conoscerli personalmente e approfondire i relativi programmi, soprattutto in riferimento ad alcuni temi ritenuti cruciali come le politiche giovanili, la realizzazione di una città sostenibile a misura di cittadino e il lavoro che genera ricchezza culturale ed economica.

Un appuntamento atteso e ricercato da tutti i fedeli ruvesi a cui non abbiamo voluto rinunciare neanche quando le norme per il distanziamento fisico ci impedivano di ritrovarci è stata la Via Crucis cittadina della domenica delle Palme, trasmessa in diretta streaming nell'aprile 2020.

L'anno dopo è stata vissuta nelle singole parrocchie, seguendo un'unica mediazione da noi proposta con la collaborazione di altre associazioni, per vivere l'unità nella preghiera della chiesa locale.

Nell'aprile 2022 è stato possibile vivere questo momento di riflessione nella sua formula tradizionale e ci hanno guidato nella preghiera gli "Scritti di pace" di don Tonino, tema di urgente attualità oggi come allora.

Nel febbraio del 2023 abbiamo accolto la croce realizzata con alcuni pezzi del barcone dei migranti naufragato a Steccato di Cutro e con essa abbiamo percorso le strade del paese, meditando sulla "passione" di quanti attirati dalla speranza in un mondo migliore muoiono in mare. Numerosa e commossa è stata la partecipazione dei fedeli.

In sintesi queste sono state le iniziative, le esperienze e i momenti di incontro e confronto che siamo riusciti ad organizzare in questi quattro anni come Coordinamento cittadino di Ruvo.

Ringrazio per la collaborazione tutti i presidenti parrocchiali, espressione di realtà associative diverse per numero ed età degli aderenti, ma sempre presenti e sostenitori convinti della necessità che il Coordinamento cittadino debba avere un rapporto proficuo con il territorio, con le altre associazioni civili e con gli enti locali.

Tutte le scelte e le iniziative proposte hanno avuto sempre il sostegno e la condivisione della Presidenza Diocesana alla quale mi lega un sentimento di stima e ammirazione per la passione, messa a disposizione dell'AC, che ha animato le immancabili Presidenze settimanali del lunedì sera. Un grazie particolare a Nunzia che ha saputo sostenermi nell'impegno con parole di incoraggiamento e con il suo esempio mi ha spinto a dare sempre il meglio.

Un grazie sincero a don Michele Bernardi, che da subito ha accolto le riunioni di Coordinamento nella sua comunità dandoci un punto di riferimento e facendoci sentire "a casa".

In questi anni fondamentale è stato il sostegno e la condivisione dell'impegno cittadino che in modo silenzioso e generoso Giuseppe ha saputo donarmi. Posso affermare con sicurezza che il nostro è stato un "coordinamento di coppia".

Sperimentare la condivisione di un cammino di fede, di adesione e impegno nell'Azione Cattolica per noi è "ricchezza e grazia".

Entrare in relazione con le altre associazioni del territorio, creare rete e realizzare delle alleanze ha caratterizzato questi anni di Coordinamento.

Questa la strada da percorrere e implementare nel futuro perché come molte esperienze ci hanno insegnato "Insieme è più bello".

L'augurio che faccio a chi ha scelto di dare la propria disponibilità per il Consiglio Diocesano e per il Coordinamento cittadino ma anche a tutti noi è di essere insieme "Un Azione Cattolica tra la gente, nella parrocchia, nella diocesi, nel paese, nel quartiere, nella famiglia, nello studio e nel lavoro, nella campagna, negli ambiti propri della vita"¹.

Buon cammino.

¹ Cfr FRANCESCO, Discorso ai partecipanti al Congresso del Forum internazionale dell'Azione Cattolica (FIAC), cit.